

Le vie della ripresa
LA PARTITA SULLA FINANZIARIA

Metodo francese. Addio al click day, per i fondi alla ricerca si studia l'«autocertificazione»

Fondo garanzia più ricco nel 2010

Anticipo di risorse per la domanda record - Credito d'imposta verso 700 milioni

Carmine Fotina
Dino Pesole
ROMA

Credito e innovazione. Si muove lungo questi due binari l'intervento per le imprese che dovrebbe entrare in finanziaria. La disponibilità di 1 miliardo, emersa mercoledì dopo la riunione della consulta economica del Pdl, sarebbe impiegata in buona parte - il ministero dello Sviluppo economico richiede circa 700 milioni - per finanziare il credito d'imposta per la ricerca e innovazione che nell'ultima tornata, con il contestato sistema del click day, ha lasciato all'asciutto una lunga scia di aziende. I tecnici del ministero dello Sviluppo vorrebbero mandare in soffitta la prenotazione. Il nuovo meccanismo allo studio ricalcherebbe quello adottato in Francia: le imprese che accettano la certificazione non vengono sottoposte a controlli ex post, che scattano invece per chi sceglie di fare a meno del "bollino" preventivo.

L'altra misura allo studio per l'ingresso in finanziaria è il rafforzamento del Fondo di garanzia per le pmi nel 2010. Già allmentato all'inizio dell'anno con un plafond di 1,5 miliardi per il 2009-2012, il fondo ha raggiunto negli ultimi mesi livelli di utilizzo record. Tra gennaio e ottobre le richieste di accesso al Fondo sono aumentate dell'86% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a fronte di un volume di finanziamenti cresciuto del 190 per cento. Nel 2010, considerando la coda della crisi e l'accesso dello strumento esteso anche agli artigiani, si prevedono ulteriori picchi di domanda: tecnici del governo e imprese stanno valutando se la disponibilità per il prossimo anno, pari a 300 milioni, sia sufficiente. Per questo motivo si ipotizza una sorta di anticipo di risorse dal biennio

2011-2012 al 2010. Non necessariamente serviranno nuove risorse, potrebbe bastare una norma che consente al Fondo di accantonare risorse per l'anno in corso anche sulla base di stanziamenti pluriennali.

Si discute, poi, se inserire nel pacchetto un fondo per la patrimonializzazione dei confidi, richiesto da Confartigianato, e un fondo a sostegno del capitale di rischio vincolato a iniziative nel settore della ricerca e innovazione. Il confronto all'interno della maggioranza è in corso, in attesa di definire nel dettaglio i singoli emendamenti. Certamente vi sa-

rà il rifinanziamento del 5 per mille, e il potenziamento degli ammortizzatori sociali per i giovani co.co.pro. In discussione è anche un possibile intervento sul patto di stabilità interno a beneficio dei Comuni. L'Anci ha chiesto ieri al governo di stanziare 3,4 miliardi dal 2010 a titolo di rimborso compensativo per il mancato gettito Ici sull'abitazione principale, e di sospendere le sanzioni per i comuni in linea nel 2009 con i vincoli del Patto di stabilità. Quanto all'emendamento sulla sanità cui ha fatto riferimento ieri il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, il titolare dei Rapporti con le regioni, Raffaele Fitto ha spiegato che si tratterà di un insieme di misure «che tengano conto dell'accordo complessivo con le Regioni e di tutte le parti che riguardano l'Intesa».

Emendamenti sono in arrivo anche da parte della Lega: patto di stabilità interno, sicurezza, agricoltura, scuole paritarie, ma anche il taglio dell'Irap o dell'Irpef per le famiglie, «tenendo conto delle disponibilità che ci rendiamo conto sono minime», ha spiegato Maurizio Fugatti, membro della commissione Bilancio. Giorgio Jannone, presidente della commissione di controllo sugli enti previdenziali propone di detassare gli investimenti in pubblicità, ma proposte correttive arrivano anche dall'Udc: occorre reintegrare in Finanziaria 2,5 miliardi per le famiglie. «Proponiamo di attingere per questo alle risorse dello scudo fiscale», ha osservato il leader Udc Pier Ferdinando Casini. Si conferma, infine, che tra gli emendamenti allo studio della maggioranza rientrano i 500 milioni per l'edilizia penitenziaria, per la sicurezza e i vigili del Fuoco, e verranno assicurate le risorse per lo stretto di Messina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Misure allo studio

1 Sostegno alle aziende in cerca di credito



Redistribuzione di risorse
« Si studia una sorta di anticipo di risorse del Fondo di garanzia per pmi e artigiani: dal biennio 2011-2012 al 2010. Potrebbe bastare una norma che consente al Fondo di accantonare risorse per l'anno in corso anche sulla base di stanziamenti pluriennali. Tra gennaio e ottobre le richieste di accesso al Fondo sono aumentate dell'86% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

2 Nuovo meccanismo per agevolare la ricerca



Modello «francese»
« I tecnici del ministero dello Sviluppo vorrebbero mandare in soffitta la prenotazione. Il nuovo meccanismo allo studio ricalcherebbe quello adottato in Francia: le imprese che accettano la certificazione non vengono sottoposte a controlli ex post, che scattano invece per chi sceglie di fare a meno del "bollino" preventivo. Possibile un plafond da 600-700 milioni

3 Possibile intervento sul Patto di stabilità



Le richieste dei Comuni
« In discussione un possibile intervento sul patto di stabilità interno a beneficio dei Comuni. L'Anci ha chiesto ieri al governo di stanziare 3,4 miliardi dal 2010 a titolo di rimborso compensativo per il mancato gettito Ici sull'abitazione principale, e di sospendere le sanzioni per i comuni in linea nel 2009 con i vincoli del Patto di stabilità

4 Per la sanità aperta una doppia partita



Fitto: misure di intesa con Regioni
« Doppio fronte sulla sanità: discussioni aperte tra governo e regioni; ipotesi di interventi in finanziaria. Quanto all'emendamento cui ha fatto riferimento ieri Tremonti, il titolare dei Rapporti con le regioni, Raffaele Fitto ha spiegato che si tratterà di un insieme di misure «che tengano conto dell'accordo complessivo con le Regioni e di tutte le parti che riguardano l'Intesa»

5 Le altre misure: dal 5 X mille ai vigili del fuoco



Fondi all'edilizia penitenziaria
« Tra gli emendamenti allo studio il rifinanziamento del 5 per mille ma anche i 500 milioni per l'edilizia penitenziaria. Previsti fondi per la sicurezza e i vigili del Fuoco. Dovrebbero essere assicurate anche risorse per il Ponte sullo stretto di Messina. In arrivo emendamenti della Lega: patto di stabilità interno, sicurezza, agricoltura, scuole paritarie, taglio dell'Irap o dell'Irpef per le famiglie

6 Ancora aperto il capitolo incentivi



Verso il decreto di fine anno
« Apertissimo il capitolo degli incentivi auto. La misura, se si troverà il consenso, potrebbe confluire nel decreto di fine anno. Ancora possibile - anche se meno probabile - l'inserimento in finanziaria. Il rifinanziamento dell'eco-bonus costerebbe intorno ai 500 milioni. Trecento per incentivi a mobili, elettrodomestici, macchine utensili, gru, rimorchi

OGGI IN CONSIGLIO

Primo via libera alla direttiva per le Pmi

« Arriva oggi il primo via libera alla direttiva della presidenza del Consiglio che introduce in Italia i principi dello Small business act europeo. Il documento contiene una serie di principi a favore delle pmi ai quali le amministrazioni dello stato sono tenute ad adeguarsi. Riduzione degli oneri amministrativi, più spazio alle piccole aziende negli appalti pubblici, maggiori sostegni alle pmi che si internazionalizzano. Si sollecitano poi interventi di capitale di rischio diretti alla partecipazione nel capitale delle pmi per lo sfruttamento dei brevetti. La direttiva verrà sottoposta alla Conferenza unificata prima del via libera definitivo.